

Un concerto per la Casa d'accoglienza

SOSTEGNO L'Orchestra da Camera di Imola suonerà nell'iniziativa promossa da Neupharma

L'Orchestra da Camera di Imola terrà un concerto ideato e promosso dall'amministratore delegato della Neupharma, Davide Fiumi, in collaborazione con l'Accademia pianistica internazionale "Incontri col Maestro" a sostegno della Casa di Accoglienza "Anna Guglielmi".

L'evento, in programma martedì 17 marzo alle 20.45 nella Sala Mariele Ventre, vuole essere un virtuoso esempio di collaborazione fra tre realtà importanti di Imola.

L'azienda farmaceutica Neupharma, specializzata nella cura delle malattie rare, sostiene, attraverso la musica e la cultura, la casa di Accoglienza "Anna Guglielmi, realtà che all'interno del sistema ospedaliero di Montecatone ha il prezioso e delicato compito di accogliere ed ospitare a prezzi contenuti le famiglie dei pazienti durante il ricovero e le persone disabili che effettuano terapie in Day Hospital. Un luogo dove condivisione, affetto umano, disponibilità e attenzione alla persona sono gli obiettivi primari da raggiungere. Lo scopo è aiutare la Casa di Accoglienza a svolgere la sua importante funzione in questo periodo di forte crisi. L'Accademia di Imola, scuola italiana d'eccellenza nel campo

della musica, recentemente premiata dall'ex Capo dello Stato senatore Giorgio Napolitano con il Premio Presidente della Repubblica e visitata dal ministro dei beni culturali Dario Franceschini, mette in campo l'Orchestra da Camera con il primo appuntamento di una tournée di concerti nella regione. L'Orchestra, diretta dal Maestro Carlo Tenan, con Giulia Brinckmeier (violino) e Kyril Keduk (pianoforte), eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi e il Concerto n.1 in mi minore opera 11 nella versione per pianoforte e archi di Frederic Chopin.

La presentazione dell'iniziativa si è svolta ieri mattina nella sede dell'Accademia pianistica internazionale "Incontri col Maestro" alla Rocca Sforzesca: erano presenti Roberto Visani (vicesindaco e assessore alle politiche sociali), Davide Fiumi (amministratore delegato di Neupharma), Claudia Gasperini (presidentessa della cooperativa Anna Guglielmi), Franco Scala e Angela Maria Gidaro della direzione dell'Accademia Pianistica.

L'ingresso al concerto è con invito ad offerta con prenotazione obbligatoria; al termine sarà offerto un buffet. L'intero ricavato della serata verrà devoluto a favore della Onlus Casa Guglielmi.

Per prenotazioni rivolgersi agli uffici di Neupharma in piazza Duomo 8 ad Imola telefonando allo 0542-26540.

La Casa di Accoglienza "Anna Guglielmi" è una Cooperativa Sociale ONLUS che dal 1987 offre accoglienza alberghiera alle famiglie che devono assistere per lunghi periodi i loro cari ricoverati ed a coloro che effettuano terapie in day hospital presso la struttura ospedaliera della Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., centro specializzato nella cura di persone con lesione midollare e/o grave cerebro lesione.

La struttura si trova a circa 5 Km dalla città Imola (BO), in una zona collinare a circa 300 m di altitudine, al centro di un parco di 30.000 mq ed è adiacente alla struttura ospedaliera. Dal 2011 la cooperativa ha destinato alcune stanze a famiglie o piccoli nuclei che desiderano pernottare per brevi periodi beneficiando della splendida ubicazione della struttura e della sua ineguagliabile accessibilità, inserendosi così nel circuito delle strutture che favoriscono e promuovono il turismo sociale.

La connotazione di carattere sociale garantisce un'accoglienza a costi contenuti pur senza dover rinunciare ad un'alta qualità del servizio e del comfort. Sia le stanze che gli

ambienti comuni sono interamente accessibili e attrezzati per favorire e garantire la massima autonomia a persone disabili, facilitando e alleggerendo anche l'assistenza da parte degli accompagnatori per coloro che non sono autosufficienti. L'accoglienza che viene offerta dalla Casa Anna Guglielmi ha come obiettivi principali garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona, favorirne il percorso verso la (ri) conquista della propria autonomia. Il tutto condito dall'affetto incondizionato e più vero tra ricoverati e familiari.

Nell'ambito dell'accoglienza dei familiari e dei propri cari ricoverati, si fa riferimento a un percorso individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono (ri)acquistare le proprie potenzialità e opportunità. Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

Gli operatori e i volontari rivestono un ruolo fondamentale nel percorso di accoglienza. Il rapporto tra operatore e pazienti e loro familiari si caratterizza come una relazione di fiducia reciproca, supportando e sostenendo i beneficiari nel potenziare le proprie risorse, ascoltandoli e favorire l'espressione dei loro bisogni.



Premiazione in Quirinale

Angela Maria Gidaro, con Franco Scala, stringe la mano al presidente Napolitano

